

The image shows the interior of a church during evening adoration. The view is from the back of the sanctuary looking towards the altar. The church has a high, vaulted ceiling with a large, ornate cross at the top. The walls are decorated with classical columns and arches. The altar is illuminated by several candles, and a crucifix is visible on the right side of the altar. People are seated in the pews, facing the altar.

CHIESA DELLE SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO

ADORAZIONE SERALE

19.06.2026

ADORAZIONE

Canto: Come un profumo

Vieni tra noi Ti stiamo aspettando
Prezioso momento in ginocchio da Te
Qui all'altare Ti desideriamo
Non c'è nessun altro più grande di Te

Il nostro cuore è arreso e Ti cerca
Per quello che sei
Non per quello che fai
Ricevi tutto l'onore
Perché degno Tu sei

RIT: L'incenso brucia ancora ancora
Come un profumo sale davanti a Te
Noi vogliamo Te, noi vogliamo Te
Noi Ti lodiamo ed esaltiamo
Fino alla fine canteremo che
Noi vogliamo Te, noi vogliamo Te
Gesù

Canto: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

RIT.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

RIT.



ADORAZIONE

Dal Vangelo secondo Matteo 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli:

«Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

ADORAZIONE

Canto: Più di Te, meno di me

Da quando Ti ho incontrato Ti sei mostrato a me Nessuno è come Te
Tu sei così perfetto
Sei amore sei bontà
Nessuno è come te

Vo---glio più di Te
Vo---glio più di Te

RIT.

Riempi questo luogo della Tua presenza
Cambia il mio cuore voglio ancora di più
Compi il Tuo volere
la Tua volontà in me
Solo da Te
voglio dipendere
Gesù

Più di Te e meno di me, più di Te e meno di Me, più di Te e meno di me
Più di Te e meno di me, più di Te e meno di Me, più di Te e meno di me

ADORAZIONE

Meditazione di Paolo

Gesù, in questo tempo sto vivendo il dono prezioso dell'amicizia. È una grazia che, in parte, avevo già conosciuto da bambino, ma che oggi posso accogliere con una maturità diversa, cercando la tua presenza in ogni incontro e in ogni relazione.

Mi doni di associare a ogni nome una parola: amore, attenzione, dolcezza, cuore, allegria, gioia. Ogni relazione è come uno stelo di grano; ogni occasione di incontro è un'opportunità per coltivarlo, affinché possa portare frutto, diventare pane e nutrimento per la vita.

Tu però ci avverti che, proprio quando crediamo di aver trovato amore, fratellanza, ecco che compare la zizzania. Non sempre distrugge, ma insidia, confonde, mette alla prova.

Tu, non ci chiedi di estirparla subito. Ci insegni anzi ad avere pazienza, a lasciare che il tempo riveli ciò che ogni cosa è. Alla mietitura il grano rimane grano e la zizzania rimane zizzania. Non spetta a noi giudicare prima del tempo, ma continuare piuttosto a custodire il bene prezioso che ci dai.

Insegnaci ad accogliere con misericordia, perché il vero amore è saper riconoscere in ogni persona un figlio amato da Te.

Canto: Lode al nome tuo

Lode al nome tuo,
dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere,
lode al nome tuo.

Lode al nome tuo,
dalle terre più aride,
dove tutto sembra sterile,
lode al nome tuo.

RIT.

**Tornerò a lodarti sempre,
per ogni dono tuo,
e quando scenderà la notte
sempre io dirò:**

**Benedetto il nome del Signor,
lode al nome tu-----o.**

**Benedetto il nome del Signor,
il glorioso nome di Gesù.**

Lode al nome tuo,
quando il sole splende su di me,
quando tutto è incantevole,
lode al nome tuo.

Lode al nome tuo,
quando io sto davanti a te,
con il cuore triste e fragile,
lode al nome tuo.

RIT.

Tu doni e porti via,
tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò
di benedire te.

RIT.

...Benedetto il nome del Signor,
gloria al nome tuo

Benedetto il nome del Signor,
gloria al nome tuo

Benedetto il nome del Signor,
il glorioso nome di Gesù!



ADORAZIONE

Meditazione di Milvo

In questo momento di adorazione, davanti a Te, Signore, accogliamo la tua Parola. Nel Vangelo, Matteo ci offre tre immagini del Regno dei cieli.

La semina è stata fatta, ma non possiamo abbandonarla: insegnaci ad averne cura, perché senza cura non porterà i frutti attesi.

Non permettere che la nostra fede si assopisca. Fa' che cresca in noi e diventi testimonianza viva, capace di dare a ogni seme la possibilità di trasformarsi.

Come il più piccolo dei semi, quello della senape, aiutaci a crescere fino a diventare alberi capaci di accogliere e proteggere ogni creatura del Creato.

E quando saremo uniti nella giusta misura, con la tenerezza di una madre, rendici lievito che trasforma ancora e ancora.

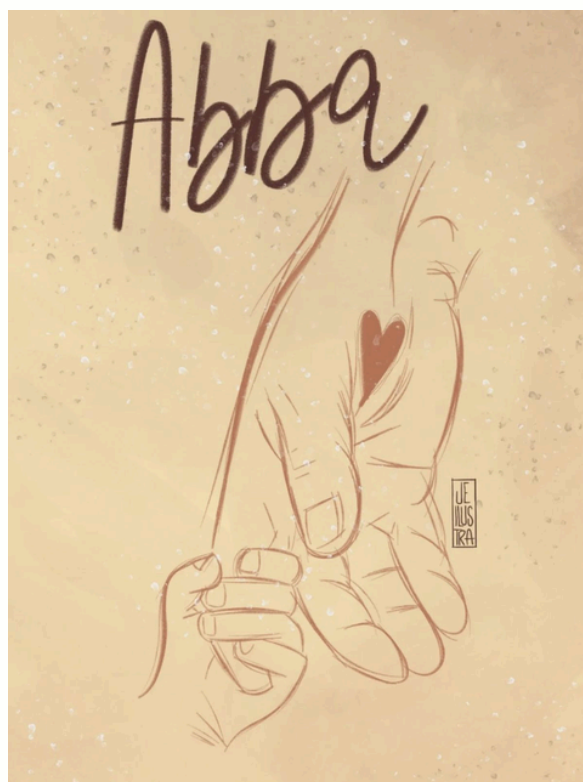
Siamo il tuo Corpo, Signore: guidaci a discernere cosa essere e quale seme far crescere, nel cuore e nelle relazioni.

Cura, veglia e amore ci conducano a Te, luce che illumina senza bruciare.

Canto: Cuore puro

Dammi il Tuo cuore Padre
E che cresca in me
Il carattere di Cristo
Del Tuo Spirito
Fammi amare ciò che ami
Dammi la Tua forza per
Sradicare dal mio cuore
Ciò che non è Tuo
Io voglio stare vicino a Te
Desiderare di piacere a Te
Io voglio fare la Tua volontà
E adorarTi

Rit.
Padre dammi un cuore puro
Padre dammi un cuore che
Che ricerca il Tuo volto
Più di tutto
Padre dammi mani pure
Padre dammi mani che
Alzerò verso il cielo
Per adorarTi



(Bridge)

Chi salirà sul monte Tuo
Chi resterà davanti a Te
Fa che sia io
Fa che io veda
La gloria Tua

ADORAZIONE

Meditazione di Antonio

La zizzania è una pianta selvatica, esteticamente molto simile al grano quando è ancora verde. Quindi il grano, quando ancora non è maturo, potrebbe confondersi con la zizzania. Ecco perché il Signore invita i suoi discepoli a non avere fretta di estirpare la pianta, che rappresenta il male, dal suo campo. Spesso abbiamo troppa fretta di giudicare noi stessi o gli altri. Ma il Signore ci indica che ci sarà un tempo opportuno per il giudizio finale, cioè quando il grano sarà maturato, e lì si riconoscerà chiaramente se una spiga ha portato frutto o è rimasta una pianta selvatica che ha sfruttato solo il nutrimento dal terreno senza produrre nessun seme.

Dio concede il libero arbitrio ad ogni persona, ma lascia ad ognuno il tempo di ravvedersi. Il Signore non ha fretta di giudicare, perché crede in ognuno di noi fino alla fine. Lui vede che in ogni creatura c'è il seme della santità e spera che non sia soffocato fino alla fine dal male.

Canto: Voglio restar con te

In ginocchio io ti adoro,
non nascondermi il tuo volto, Dio,
ciò che sono è tuo.

Nelle tue mani è la mia vita,
Gesù santo io mi prostro alla tua Maestà.

RIT.

**Mio Dio ho gridato a te, sei venuto a salvarmi
voglio restar con te!**

**Mio Dio ho gridato a te, sei venuto a salvarmi
voglio restar con te!**

Nelle tue mani è la mia vita,
Gesù santo io mi prostro
alla tua Maestà.

Rit.

Nella mia vita ti esalterò,
nel mondo ti esalterò,
con amore ti esalterò

Mio Dio (Nella mia vita)
ho gridato (ti esalterò,)
a te, (nel mondo)
sei venuto a salvarmi: (ti esalterò,)
voglio restar (con amore)
con te! (ti esalterò.)



ADORAZIONE

Canto: Tantum ergo sacramentum

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui et an quum
documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et
benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit
laudatio.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei
Suoi santi

ADORAZIONE

Canto: Re dei Re

Hai sollevato il nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi
Per amore

RIT: Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano Re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
Perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito
Per amore

RIT

Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria

RIT

Canto: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te (2v)



